

11

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA
E SOCIALE

Nell'anno 2021, in occasione delle consultazioni regionali sono stati chiamati al voto gli elettori della Calabria con un'affluenza di poco superiore al 44 per cento. Nello stesso anno si sono tenute le elezioni comunali che hanno visto il coinvolgimento di oltre 1.300 Comuni italiani. La tornata ha evidenziato un'affluenza prossima al 54 per cento, con una quota di voti non validi che si è attestata all'1,7 per cento. I dati regionali maggiormente positivi sono quelli relativi al Lazio, in cui al coinvolgimento nella tornata comunale di circa il 53 per cento del corpo elettorale ha corrisposto un'affluenza pari al 52,3 per cento, e l'Abruzzo, in cui sono stati chiamati al voto circa il 22 per cento degli elettori con un'affluenza del 62,3 per cento.

La percentuale femminile chiamata a ricoprire la carica di Primo cittadino, registra un piccolo incremento rispetto all'anno precedente (15 per cento), risultando però ancora modesta rispetto a quella maschile. Anche l'età media degli amministratori degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) registra una certa stabilità nei dati. I valori percentuali più elevati si riscontrano in corrispondenza della somma dei dati corrispondenti alle classi di età comprese tra i quaranta e i sessanta anni.

La partecipazione diretta alla vita politica riguarda una quota minoritaria della popolazione di 14 anni e più: l'1,9 per cento ha partecipato a comizi e l'1,3 per cento a cortei nel 2021. Una quota più ampia, invece, partecipa in modo indiretto: il 71,9 per cento si informa di politica e il 63,8 per cento ne parla. La partecipazione ad attività associative avviene prevalentemente svolgendo attività gratuite per associazioni di volontariato (7,3 per cento), fenomeno che caratterizza stabilmente la vita sociale del Paese. I dati mostrano un calo rispetto al 2020, possibili effetti legati alla crisi pandemica.

11

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA E SOCIALE

Elezioni Consultazioni regionali. Nel 2021 hanno avuto luogo le elezioni regionali¹ e quelle comunali². Le consultazioni regionali si sono svolte soltanto in Calabria³, chiamando alle urne quasi due milioni di elettori (Prospetto 11.1). L'affluenza media si è attestata intorno al 44 per cento con una quota di voti validamente espressi inferiore al 42 per cento degli aventi diritto.

Prospetto 11.1 Affluenza e voti validi nelle elezioni regionali - Valori percentuali
Anni 2015, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 (a)

ANNI	Elettori	Votanti	Per 100 elettori	Totale voti non validi	Per 100 elettori	Voti validi	Per 100 elettori
2015	18.899.039	9.867.911	52,2	559.204	3,0	9.308.707	49,3
2017	4.661.111	2.179.185	46,8	94.110	2,0	2.085.075	44,7
2018	15.053.259	10.301.371	68,4	272.573	1,8	10.028.798	66,6
2019	7.575.362	4.486.352	59,2	245.948	3,2	4.240.404	56,0
2020	23.831.906	13.959.826	58,6	671.585	2,8	13.288.166	55,8
2021	1.890.732	838.691	44,4	45.983	2,4	792.708	41,9

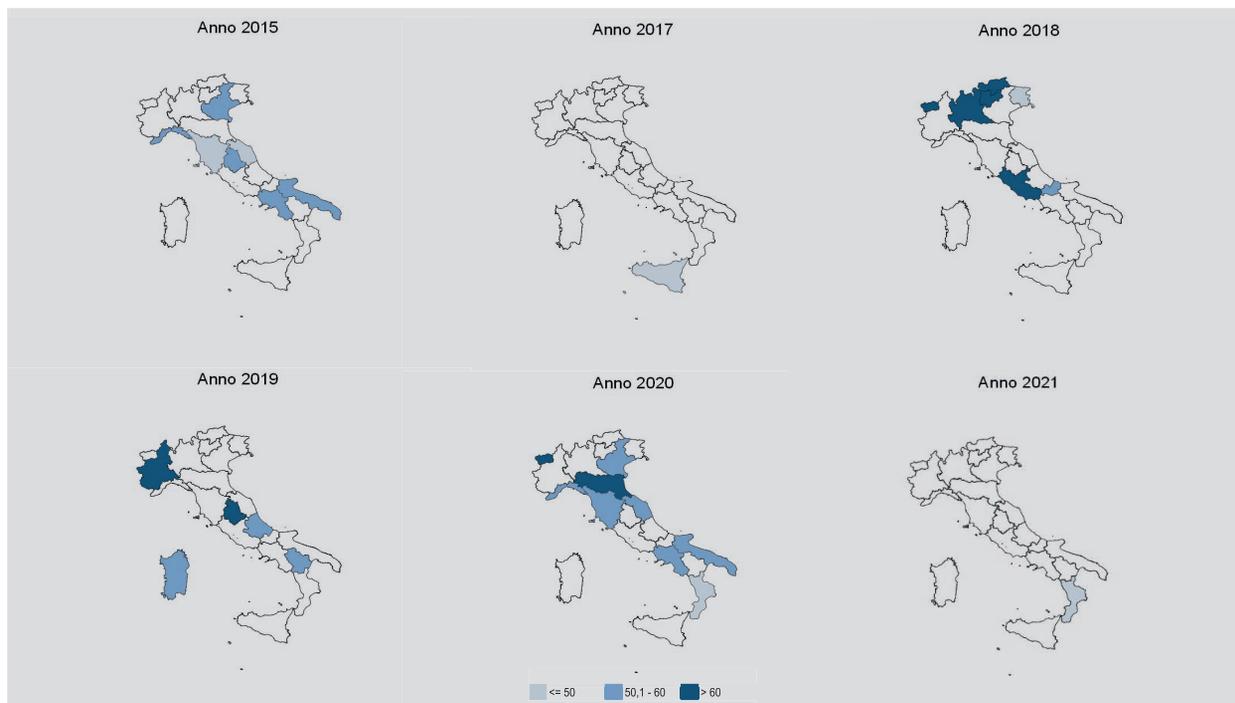
Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Nel 2015 le elezioni regionali si sono svolte in Campania, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto. Nel 2017 le elezioni regionali si sono svolte in Sicilia. Nel 2018 le elezioni regionali si sono svolte in Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Valle d'Aosta e nelle province autonome di Trento e Bolzano. Nel 2019 le elezioni regionali si sono svolte in Abruzzo, Basilicata, Piemonte, Umbria e Sardegna. Nel 2020 le elezioni regionali si sono svolte in Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto. Nel 2021 le elezioni regionali si sono svolte in Calabria in anticipo rispetto alla scadenza naturale della legislatura a causa dell'improvvisa scomparsa del Presidente in carica.

Come si evince dal prospetto, la quota degli elettori coinvolti nelle varie consultazioni regionali può cambiare anche sensibilmente in virtù del diverso numero di Regioni coinvolte nelle varie tornate. Allo scopo di poter fornire un quadro d'insieme sono stati analizzati i dati inerenti alle ultime sei tornate elettorali regionali, così da poter confrontare il dato dell'affluenza relativo a tutte le Regioni (Figura 11.1).

- 1 Votazioni necessarie per il rinnovo del Consiglio regionale e per l'elezione del Presidente della regione.
- 2 Votazioni necessarie all'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale.
- 3 Nel 2021 le elezioni regionali si sono svolte in Calabria in anticipo rispetto alla scadenza naturale della legislatura a causa dell'improvvisa scomparsa del Presidente in carica.

Figura 11.1 Affluenza alle elezioni regionali (a)
Anni 2015, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 - Valori percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Nel 2015 le elezioni regionali si sono svolte in Campania, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto. Nel 2017 le elezioni regionali si sono svolte in Sicilia. Nel 2018 le elezioni regionali si sono svolte in Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Valle d'Aosta e nelle province autonome di Trento e Bolzano. Nel 2019 le elezioni regionali si sono svolte in Abruzzo, Basilicata, Piemonte, Umbria e Sardegna. Nel 2020 le elezioni regionali si sono svolte in Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto. Nel 2021 le elezioni regionali si sono svolte in Calabria, in anticipo rispetto alla scadenza naturale della legislatura a causa dell'improvvisa scomparsa del Presidente in carica.

Dai dati generali si deduce che le elezioni regionali, a seguito di un sensibile incremento dell'affluenza nel triennio 2018/2020, nel 2021 hanno registrato un notevole decremento nella percentuale dei votanti che ha, tuttavia, confermato il dato afferente alla precedente tornata elettorale regionale in Calabria. In occasione delle elezioni regionali tenute nel 2019 si era registrato un numero di votanti corrispondente a circa il 59 per cento dell'elettorato e, nel 2020, tale percentuale si era mantenuta costante a fronte del triplicarsi della consistenza dell'elettorato.

Per quanto attiene all'intervallo tra i valori massimo e minimo inerenti ai dati riguardanti la partecipazione al voto registrata nelle singole regioni è emersa una grande distanza nelle elezioni regionali del 2015 tra il dato relativo alla Toscana (48,2 per cento) e quello inerente al Veneto (57,2 per cento). Nel 2018 la distanza tra il valore massimo ed il minimo è cresciuta: nel Friuli-Venezia Giulia si è registrato il 49,6 per cento e in Lombardia il 73,1 per cento. Intervallo in diminuzione nel 2019 poiché il valore minimo è stato registrato in Abruzzo (53,1 per cento) ed il corrispettivo più alto in Umbria (64,7 per cento).

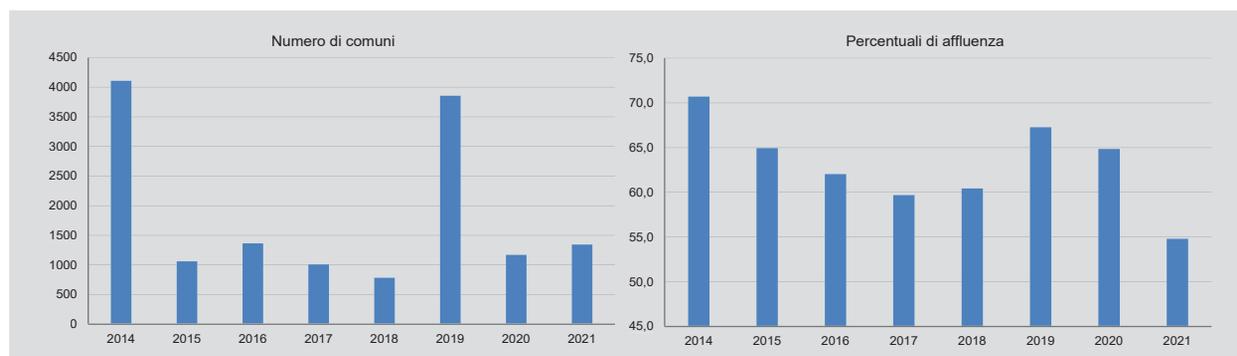
Nel 2020 è emerso l'intervallo tra il valore minimo registrato in Calabria (44,3 per cento) ed il corrispettivo più alto in Valle d'Aosta (70,3 per cento). Nel 2021 la prematura scomparsa del presidente eletto in Calabria ha causato la necessità di una nuova

pronuncia popolare che ha confermato il dato riguardante l'affluenza emerso nella precedente tornata elettorale: 44,3 per cento.

Consultazioni comunali. Nell'analisi delle elezioni comunali è necessario osservare come, anche in questa tipologia di consultazioni, non ci si trovi di fronte a tornate che coinvolgono tutto l'elettorato nazionale in un'unica occasione, ma gli elettori siano piuttosto chiamati alle urne nei vari anni per gruppi di Comuni. È possibile comunque notare come nel 2021 le elezioni comunali si siano svolte in 1.343 Comuni richiamando alle urne oltre tredici milioni di elettori (Tavola 11.1).

La serie storica delle elezioni comunali evidenzia come tali consultazioni siano più partecipate di quelle regionali: i dati nazionali che corrispondono all'affluenza nelle diverse tornate variano da un minimo di circa il 55 per cento ad un massimo del 70 per cento (Figura 11.2). Individuare un rapporto è decisamente complesso poiché l'universo di riferimento è indiscutibilmente mutevole, ma si può osservare come ai valori massimi del numero degli elettori corrispondano spesso percentuali maggiori di votanti.

Figura 11.2 Comuni coinvolti e affluenza alle Elezioni comunali
Anni vari



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

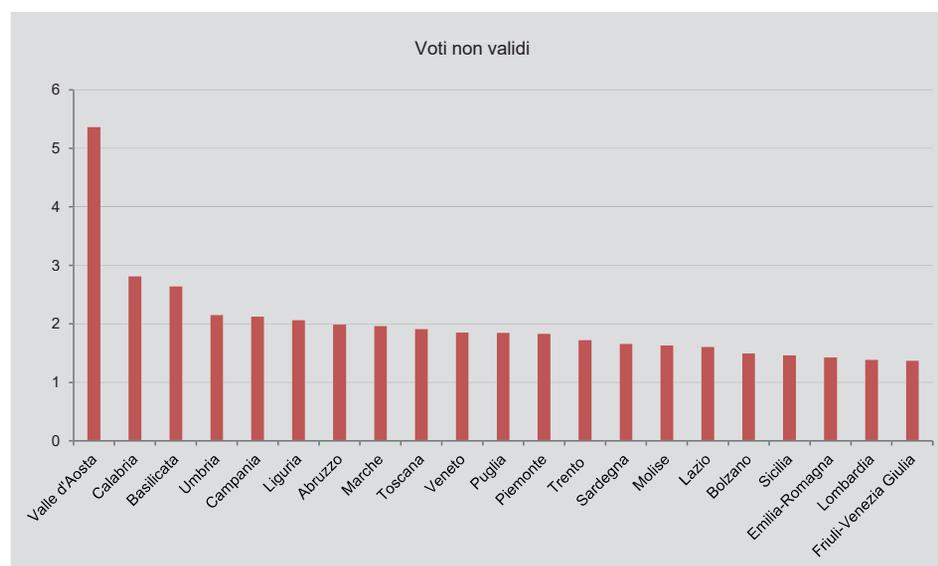
L'analisi inerente alle percentuali dei votanti ha evidenziato un decremento sostanzioso dell'affluenza rispetto alle tornate precedenti. Il calo drastico si è evidenziato soprattutto nei compartimenti del Nord e del Centro. Ai compartimenti del Nord-ovest e del Nord-est sono corrisposti i dati del 51,4 per cento e 54 per cento mentre nelle regioni del Centro si è registrata un'affluenza media del 53,5 per cento. Un decremento meno pronunciato si è evidenziato nei compartimenti del Sud (59,4 per cento) e delle Isole (58,2 per cento). (Tavola 11.1).

A livello regionale certamente da segnalare tra i valori corrispondenti alle Regioni del Nord-ovest, quelli relativi al Piemonte dove al coinvolgimento nelle elezioni di quasi il 28 per cento dell'elettorato regionale si è registrata un'affluenza del 51,4 per cento. Tra i valori relativi alle Regioni del Nord-est si evidenziano quelli corrispondenti al Friuli-Venezia Giulia in cui al coinvolgimento nelle elezioni del 31 per cento degli elettori ha corrisposto il 49,7 per cento dei votanti e quelli che riguardano l'Emilia-Romagna in cui nella tornata elettorale sono stati chiamati alle urne circa il 20 per cento degli elettori con un afflusso del 54,8 per cento di votanti.

cento rispetto alle precedenti tornate che con l'eccezione del 2017 si era sempre mantenuto al di sopra del 60 per cento.

Allo stesso tempo l'analisi rivela anche un significativo calo nelle percentuali di voti non validi che presentato alcune sensibili differenziazioni. In Basilicata ad una percentuale di elettori coinvolti pari al 25 per cento ha corrisposto un dato di affluenza pari al 59 per cento e una percentuale di voti non validi alta rispetto al dato medio di questa tornata pari al 2,6 per cento mentre in Piemonte a fronte della chiamata alle urne del 28 per cento dell'elettorato ed un'affluenza del 51,4 per cento si è registrato l'1,8 per cento di voti non validi. Nel Lazio è stato coinvolto il 53 per cento dell'elettorato con un'affluenza del 52,3 per cento e l'1,6 di voti non validi. In oltre il 65 per cento delle Regioni è emerso un dato corrispondente ai voti non validamente espressi al di sotto del 2 per cento.

Figura 11.5 Schede nulle per regione alle elezioni comunali
Anno 2021, valori percentuali

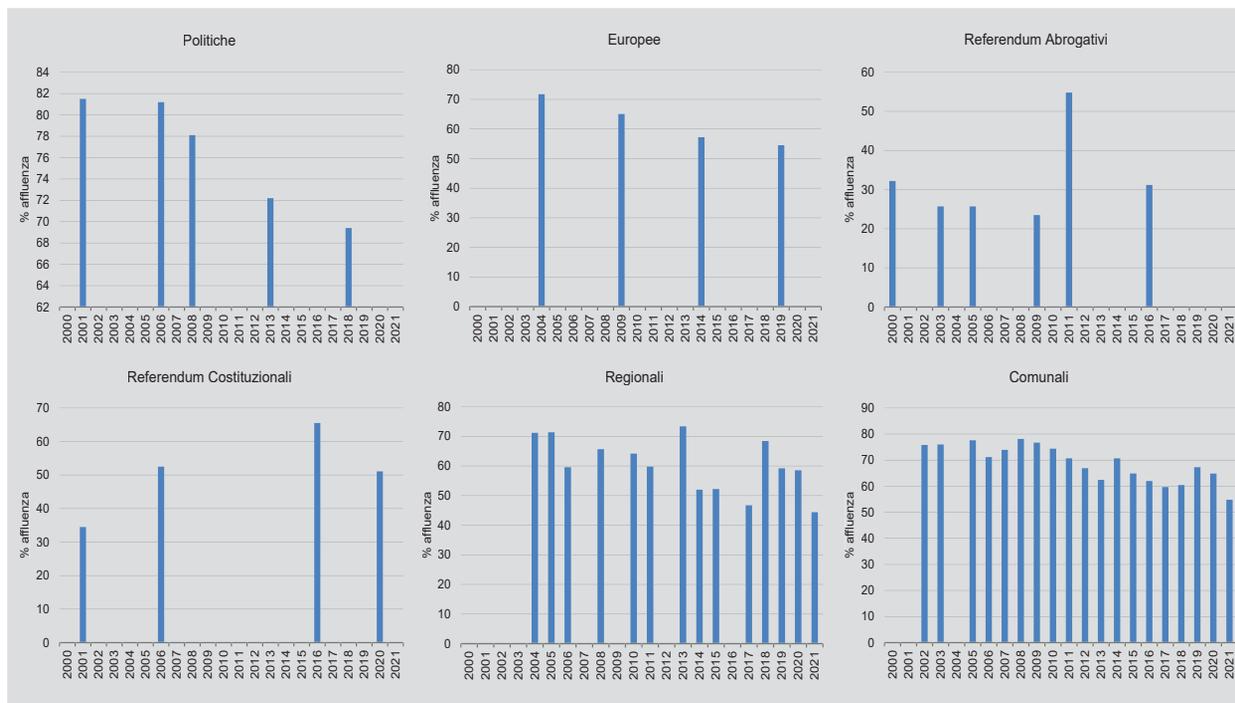


Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Analizzando le elezioni degli ultimi venti anni è possibile evidenziare che la tendenza ascensionale dell'astensionismo si manifesta in tutte le tornate elettorali indipendentemente dalla tipologia (Figura 11.6). Nelle tipologie elettorali che coinvolgono l'intero elettorato in ogni tornata è possibile riscontrare come nel periodo considerato si sia verificato il calo costante dell'affluenza. Nelle elezioni Politiche la partecipazione è scesa dall'81 per cento al 69 per cento.

Analisi particolari riguardano i referendum abrogativi poiché, nel periodo considerato, soltanto nel 2011 si è raggiunto il quorum necessario superando il 50 per cento e quelli costituzionali in cui in assenza di un quorum necessario le quattro pronunce avvenute nel periodo interessato si sono collocate una al di sotto del 40 per cento, due tra il 50 ed il 60 per cento e una al di sopra del 60 per cento.

Figura 11.6 Affluenza nelle varie tornate elettorali
Anni vari, valori percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Sindaci e amministratori eletti. Tra i 7.713 sindaci in carica è netta la prevalenza della componente maschile, che si attesta all'85 per cento, superando il 90 per cento nel compartimento del Sud (Tavola 11.2).

I Comuni dei compartimenti settentrionali presentano, in media, la percentuale femminile più elevata nel ricoprire la carica di Primo cittadino (18,1 per cento e 17,6 per cento in corrispondenza rispettivamente del Nord-est e del Nord-ovest). Le percentuali regionali più alte sono ravvisabili in Emilia-Romagna dove il valore medio corrisponde al 20,9 per cento, seguite da quelle del Friuli-Venezia Giulia (20,3 per cento), della Valle d'Aosta (19,4 per cento), della Lombardia e della Toscana (18,1 per cento). La presenza femminile nella carica di sindaco si mantiene al di sotto del valore medio nazionale, corrispondente al 15 per cento, in tutto il Mezzogiorno ad eccezione del Molise, nella Liguria (13,8 per cento) e nel Lazio (12,6 per cento) (Figura 11.7).

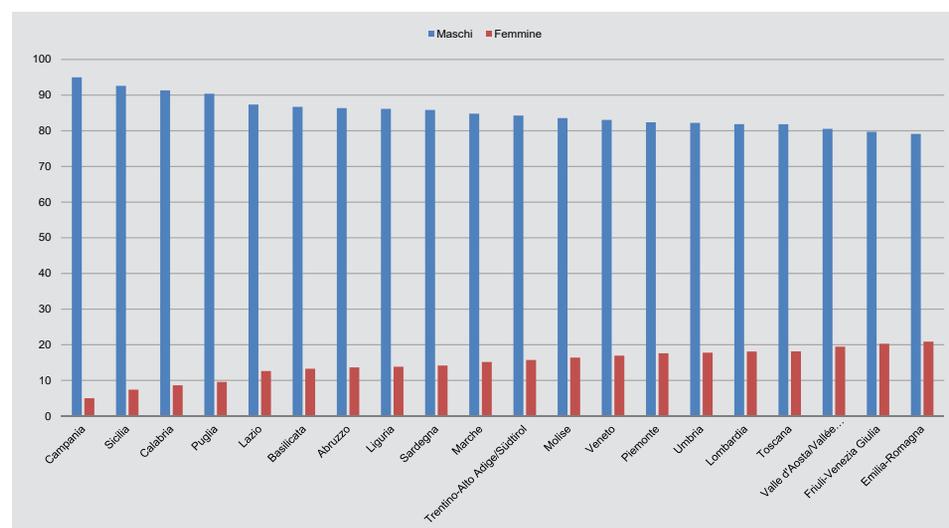
Nel complesso emerge un piccolo incremento del dato riguardante la componente femminile a ricoprire la carica di Primo cittadino rispetto a quello relativo all'anno precedente a causa dell'aumento delle quote rosa in alcune regioni del Nord-est e del Sud ed il corrispondente decremento in certune del Sud e delle Isole. Il dato medio nazionale sale al 15 per cento (+ 0,2 per cento rispetto allo scorso anno), continuando a mostrarsi ben lontano dalla parità con la presenza maschile.

Dall'osservazione approfondita di tale disparità per genere emerge che nell'ambito dei Comuni con ampiezza demografica al di sotto dei 15 mila abitanti soltanto quelli del Friuli-Venezia Giulia e dell'Emilia-Romagna superano la quota del 20 per cento

nel dato riguardante la presenza femminile alla carica di Primo cittadino, mentre per quanto attiene ai Comuni ai quali afferisce un dato di popolazione superiore alle 15 mila unità, soltanto l'Umbria (25 per cento), Emilia-Romagna (22,6 per cento) ed il Veneto (21,1 per cento) superano la quota del 20 per cento mentre la Liguria e la Calabria raggiungono tale percentuale.

Di contro da rimarcare che nei comuni al di sotto delle 15 mila unità appartenenti alla Campania, alla Puglia, alla Calabria e alla Sicilia, la percentuale che corrisponde alla presenza femminile alla carica di Primo cittadino è inferiore al 10 per cento. Si registra altresì l'assenza femminile alla carica di sindaco nei Comuni al di sopra dei 15 mila abitanti della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige, del Molise e della Basilicata. Tra i valori generali il dato più basso è quello corrispondente alla Campania che vede una percentuale femminile pari al 5 per cento.

Figura 11.6 Sindaci in carica per sesso e regione
Anno 2021, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

L'età degli amministratori degli enti territoriali è ancora elevata seppur in diminuzione. Il 60 per cento dei sindaci ha più di cinquanta anni di età e quasi il 30 per cento del totale più di 60, mentre soltanto il 13 per cento si colloca nelle classi al di sotto dei quaranta anni (Tavola 11.3).

Un andamento diverso si registra tra i presidenti delle provincie, dove seppur a fronte di una quota corrispondente al complesso delle classi superiori ai cinquanta anni di età che si attesta al 46 per cento, è possibile riscontrare che la classe di età con la percentuale più alta (41,7 per cento) corrisponde a quella tra i quaranta e i cinquanta anni di età. Il caso in cui la diminuzione dell'età media si percepisce in misura maggiore è quello rappresentato dalla categoria dei sindaci delle città metropolitane in cui le percentuali sono abbastanza equidistribuite e la somma delle classi al di sopra dei cinquanta anni di età (54,5 per cento) supera, di stretta misura, quella al di sotto (45,5 per cento).

Nel complesso della distribuzione degli amministratori degli enti territoriali qualcosa si sta spostando in maniera lenta ma progressiva: la classe di età tra i 41 ed i 50 è quella a cui corrisponde il dato più alto riguardante gli amministratori seppur la classe che va dai 50 ai 60 anni di età le è soltanto leggermente inferiore.

Il livello di istruzione afferente agli amministratori in carica presso gli enti territoriali mostra una tendenza abbastanza singolare. Con l'aumentare delle responsabilità di governo diminuisce la quota degli amministratori in possesso del diploma di scuola media inferiore (la cui percentuale passa dal 15,2 al 3 per cento) e di scuola media superiore (il cui valore scende dal 44,7 per cento al 31,3 per cento) lasciando il posto ad un aumento dei laureati (dal 35,8 per cento al 54,6 per cento), ma anche ad un incremento del numero degli amministratori in possesso della sola licenza elementare (dal 4,1 per cento al 10,9 per cento) (Tavola 11.4).

Partecipazione politica

La partecipazione politica è un fenomeno multidimensionale che si esprime attraverso forme di coinvolgimento dirette e indirette. Si partecipa attivamente alla vita politica andando a comizi, partecipando a cortei, sostenendo finanziariamente un partito o svolgendo attività gratuita per un partito. L'interesse verso la cosa pubblica si esprime indirettamente attraverso attività come parlare di politica, informarsi di politica o ascoltare dibattiti politici.

Queste forme risultano essere più diffuse delle prime. Infatti nel 2021 il 63,8 per cento delle persone di 14 anni e più parla di politica: il 34,8 per cento almeno una volta a settimana, mentre ne parla qualche volta al mese o meno frequentemente il 29,0 per cento (Tavola 11.5). Il 71,9 per cento si informa dei fatti della politica italiana: il 55,9 per cento almeno una volta a settimana, il 16,0 per cento qualche volta al mese o meno frequentemente (Tavola 11.6). L'ascolto di dibattiti politici è meno diffuso e coinvolge l'11,7 per cento della popolazione di 14 anni e più (Tavola 11.5).

La partecipazione diretta alla vita politica è un'esperienza che riguarda gruppi di popolazione più ristretti. Nel 2021, soltanto l'1,9 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a comizi e appena lo 0,6 per cento ha svolto attività gratuita per un partito politico. Tra questi due valori si collocano la partecipazione a cortei (1,3 per cento) e il sostegno finanziario a un partito (1,1 per cento – Tavola 11.5).

Le differenze di genere sono marcate sul fronte della partecipazione politica indiretta. Gli uomini di 14 anni e più che parlano di politica almeno una volta a settimana sono il 42,3 per cento, contro il 28,7 per cento delle donne (Tavola 11.5). Gli uomini che s'informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana costituiscono il 41,0 per cento (contro il 28,9 per cento delle donne – Tavola 11.5) e quelli che ascoltano dibattiti politici il 13,6 per cento (contro il 9,9 per cento delle donne – Tavola 11.5).

Sul fronte della partecipazione attiva le differenze sono meno evidenti, ma comunque significative. Le donne partecipano meno degli uomini ai comizi (l'1,4 per cento delle donne, contro il 2,5 per cento degli uomini). Il coinvolgimento delle donne è inferiore a quello degli uomini anche riguardo al sostegno finanziario a un partito (lo 0,6 per cento delle donne, contro l'1,6 per cento degli uomini), così come sullo svolgimento di attività gratuite a favore di un partito (lo 0,3 per cento delle donne, contro lo 0,9 per cento degli uomini – Tavola 11.5).

Dal punto di vista territoriale, la propensione a parlare e ad informarsi di politica tende a decrescere man mano che si scende nel Mezzogiorno. In particolare il 38,4 per cento delle persone di 14 anni e più residenti nel Nord-est parla di politica almeno una volta a settimana, contro il 28,8 per cento di quelle delle Isole. Sul versante dell'informazione le differenze territoriali si ampliano: nel Centro si informa di politica almeno una volta a settimana il 62,5 per cento delle persone, a fronte del 44,9 per cento nelle Isole (Tavola 11.6). Sull'ascolto di dibattiti politici le differenze sono meno marcate: il valore massimo si registra al Centro (13,7 per cento) e il minimo nelle Isole (10,0 per cento – Tavola 11.5). Tra le forme dirette di partecipazione si osservano differenze territoriali nella partecipazione a comizi: il Sud presenta tassi di partecipazione più elevati rispetto a quelli delle altre ripartizioni, in particolare del Nord-ovest (rispettivamente il 4,0 per cento contro lo 0,9 per cento). Riguardo al sostegno finanziario ai partiti si forniscono maggiori finanziamenti nel Nord-est e nel Centro e meno nelle Isole (l'1,5 per cento contro lo 0,7 per cento – Tavola 11.5). Infine, sul tasso di partecipazione a cortei non si evidenziano differenze significative.

Il 26,3 per cento delle persone di 14 anni e più non si informa mai dei fatti della politica italiana: il 21,9 per cento tra gli uomini e il 30,5 per cento tra le donne. Coloro che non si informano mai di politica nel 63,4 per cento dei casi indicano il disinteresse tra i motivi prevalenti della mancata informazione e nel 23,5 per cento dei casi la sfiducia nei confronti della politica italiana. Il 9,8 per cento considera la politica un argomento troppo complicato, mentre il 6,7 per cento dichiara che non ha tempo da dedicarvi (Tavola 11.7). La mancanza di interesse, ancorché raggiunga percentuali ragguardevoli in tutte le classi di età, è più frequente sia tra le persone più giovani sia tra quelle più anziane. La sfiducia nella politica, invece, aumenta al crescere dell'età, per poi declinare bruscamente tra le persone più anziane.

Le percentuali più elevate di persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana si registrano nel Sud (34,9 per cento) e nelle Isole (34,4 per cento); nel resto del Paese le percentuali sono molto inferiori (Tavola 11.7).

Dal confronto con i dati del 2020 si rileva una generalizzata diminuzione della partecipazione politica. Per quanto riguarda le forme indirette si assiste ad una flessione più marcata nell'ascolto di un dibattito politico (-3,3 punti percentuali) e a seguire anche una riduzione della quota sia di chi parla, sia di chi si informa di politica (rispettivamente -1,4 e -1,2 punti percentuali). Per le dimensioni della forma diretta al calo di partecipazione a cortei e comizi (rispettivamente -2,5 e -1,4 punti percentuali), si contrappone la stabilità delle azioni volte a dare soldi e svolgere attività gratuite per un partito politico.

In relazione al sesso e all'età si riscontra un generale calo, in particolare la classe dei giovanissimi (classe 18-19 anni) dichiara una riduzione a parlare di politica, soprattutto se maschi. Tra le forme di espressione della partecipazione si registra un minor coinvolgimento nell'adesione a cortei, ancora più forte tra le ragazze.

La classe di età 60-64 anni dimostra una minor propensione all'informazione politica rispetto all'anno precedente, in particolare si registra un calo nell'ascolto di dibattiti politici, cui corrisponde un aumento della percentuale di chi non si informa mai. Questo andamento si mostra ancora più marcato tra gli uomini.

Attività sociali e di volontariato

Il quadro della partecipazione delle persone di 14 anni e più ad attività associative evidenzia una prevalenza delle attività gratuite per associazioni di volontariato (7,3 per cento). Seguono le riunioni nell'ambito di associazioni culturali, che coinvolgono il 5,0 per cento delle persone di 14 anni e più. Molto meno diffuse le attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (2,1 per cento), le riunioni nell'ambito di associazioni ecologiste, per i diritti civili o per la pace (1,2 per cento) e le attività gratuite a favore di sindacati (0,8 per cento). La partecipazione in forme più indirette, come il versare soldi ad associazioni, riguarda, invece, il 12,0 per cento delle persone di 14 anni e più (Tavola 11.8).

Le riunioni nell'ambito di associazioni culturali vedono una maggiore partecipazione degli uomini (5,7 per cento, contro 4,4 per cento delle donne). Anche sulle attività a beneficio di associazioni sia di volontariato sia non di volontariato, il coinvolgimento degli uomini è maggiore (rispettivamente 7,8 contro 6,9 per cento per le associazioni di volontariato e 2,4 contro 1,7 per cento per quelle non di volontariato), così come sulle attività gratuite a favore di sindacati (1,1 per cento contro 0,5 per cento – Tavola 11.8). Nessuna differenza significativa, invece, riguardo alle altre forme di partecipazione.

La partecipazione ad attività associative è più diffusa nel Nord del Paese. Il 10,4 per cento delle persone di 14 anni e più del Nord-est svolge attività gratuite per associazioni di volontariato. Il Nord-est si distingue anche per una maggiore partecipazione a riunioni di associazioni culturali e per una maggiore diffusione delle attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (rispettivamente 6,6 per cento e 2,7 per cento). Considerabile è, infine, la quota dei residenti del Nord-est che versa soldi ad associazioni (16,2 per cento) (Tavola 11.8).

Rispetto al 2020 il quadro della partecipazione alle attività sociali e di volontariato registra una generale flessione, relativa soprattutto alle riunioni di associazioni culturali (-2,9 punti percentuali), ai soldi versati ad una associazione (-2,3 punti percentuali) e alle attività gratuite per associazioni di volontariato (-1,9 punti percentuali), possibili effetti dovuti alla pandemia.

APPROFONDIMENTI

Ministero dell'interno, Eligendo, il portale delle elezioni - <http://elezioni.interno.it>

Ministero dell'interno, Archivio storico delle elezioni - <http://elezionistorico.interno.it>

Ministero dell'interno, Anagrafe amministratori locali e regionali - <http://amministratori.interno.it>

<https://www.regione.vda.it>

<http://www.regione.taa.it/>

<http://elezionistorico.regione.fvg.it>

<http://www.elezioni.regione.sicilia.it/>

Istat, Partecipazione sociale, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/partecipazione-sociale>

GLOSSARIO

Ballottaggio	Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.
Circoscrizione elettorale	a principale ripartizione del territorio nazionale per fini elettorali. Alle circoscrizioni dell'Italia si aggiunge la circoscrizione "Estero", che riguarda gli elettori residenti all'estero chiamati alle urne nelle consultazioni elettorali e referendarie svolte in Italia. Le circoscrizioni sono a loro volta suddivise in collegi e sezioni elettorali.
Corpo elettorale	Insieme delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche, amministrative e/o alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica; ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
Elettore	Il cittadino, maschio o femmina, che ha raggiunto la maggiore età, avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge e iscritto nelle liste elettorali ai fini di una consultazione elettorale o referendaria.
Elezioni politiche	Procedimenti elettorali, regolamentati normativamente dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalla vigente legge elettorale, con cui in Italia sono eletti i due rami o Camere del Parlamento: la Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica. Si svolgono ogni cinque anni (la durata di una legislatura), oppure in seguito a scioglimento anticipato delle Camere. L'elezione si svolge a suffragio universale contemporaneamente per entrambi i rami del Parlamento, ma con differenti modalità: i membri della Camera sono votati da tutti gli elettori raggruppati in circoscrizioni mentre i componenti del Senato soltanto dagli elettori che hanno compiuto il venticinquesimo anno di età (raggruppati su base regionale).
Elezioni amministrative	Consultazioni elettorali per il rinnovo del consiglio comunale e, contestualmente, del sindaco.
Elezioni regionali	Procedimenti elettorali differenziati (regioni a statuto ordinario e a statuto speciale) consistenti nella chiamata alle urne dei cittadini per l'elezione del consiglio regionale e, contestualmente, del presidente della regione.
Lista elettorale	L'elenco delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche e amministrative e alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica. Ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
Referendum	Istituto giuridico elettorale di democrazia diretta. Si divide nelle seguenti tipologie: propositivo, consultivo, confermativo, abrogativo, deliberativo e legislativo. In base al tipo di legge che costituisce l'oggetto del referendum, lo stesso può dirsi ordinario o costituzionale.
Turno elettorale	Tornata di votazione prevista nei sistemi elettorali che, per l'elezione dei candidati, richiedono la maggioranza assoluta dei voti validi; nei sistemi a doppio turno, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, è previsto un secondo turno di votazioni, detto "ballottaggio" (vedi definizione).
Votante	L'elettore che si presenta al seggio elettorale per esercitare il diritto di voto, in conformità alle norme previste dalla legge elettorale.
Voto	L'espressione della volontà di ciascun votante di eleggere un rappresentante popolare o di approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale. A seguito di scrutinio, i voti possono risultare validi o non validi, sulla base delle modalità stabilite dalla legge elettorale vigente.

Tavola 11.1 Elettori, votanti e voti validi alle elezioni comunali per regione
Anno 2021

ANNI REGIONI	Comuni in cui si sono svolte le elezioni		Elettori	Votanti	Per 100 elettori	Voti non validi	Per 100 elettori	Voti validi	Per 100 elettori
	Valori assoluti	Di cui: Capoluogo di regione o di provincia							
2016	1.367	26	13.446.661	8.341.780	62,0	591.430	4,4	7.750.350	57,6
2017	1.009	25	9.169.169	5.472.515	59,7	320.674	3,5	5.151.841	56,2
2018	783	21	6.662.147	4.025.918	60,4	191.060	2,9	3.834.858	57,6
2019	3.855	30	17.364.701	11.681.767	67,3	484.849	2,8	11.196.918	64,5
2020	1.170	18	6.803.431	4.411.532	64,8	176.735	2,6	4.234.797	62,2
2021 - PER REGIONE									
Piemonte	152	2	1.183.604	608.697	51,4	21.683	1,8	587.014	49,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	-	1.100	673	61,2	59	5,4	614	55,8
Liguria	52	1	141.423	78.508	55,5	2.917	2,1	75.591	53,5
Lombardia	236	2	2.265.551	1.157.417	51,1	31.378	1,4	1.126.039	49,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7	-	40.109	21.718	54,1	615	1,5	21.103	52,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	3	-	33.447	17.729	53,0	500	1,5	17.229	51,5
<i>Trento</i>	4	-	6.662	3.989	59,9	115	1,7	3.874	58,2
Veneto	84	-	559.351	311.333	55,7	10.365	1,9	300.968	53,8
Friuli-Venezia Giulia	38	2	367.128	182.399	49,7	5.045	1,4	177.354	48,3
Emilia-Romagna	48	3	861.878	472.455	54,8	12.274	1,4	460.181	53,4
Toscana	31	1	303.253	178.925	59,0	5.789	1,9	173.136	57,1
Umbria	12	-	117.582	76.596	65,1	2.534	2,2	74.062	63,0
Marche	28	-	179.586	102.601	57,1	3.528	2,0	99.073	55,2
Lazio	106	2	3.006.806	1.571.357	52,3	48.350	1,6	1.523.007	50,7
Abruzzo	72	-	278.554	173.430	62,3	5.538	2,0	167.892	60,3
Molise	30	1	57.258	33.427	58,4	932	1,6	32.495	56,8
Campania	142	4	1.853.808	1.076.479	58,1	39.423	2,1	1.037.056	55,9
Puglia	55	-	629.815	397.605	63,1	11.632	1,8	385.973	61,3
Basilicata	27	-	130.847	77.232	59,0	3.454	2,6	73.778	56,4
Calabria	82	1	313.713	180.502	57,5	8.827	2,8	171.675	54,7
Sicilia	42	-	537.294	304.463	56,7	7.847	1,5	296.616	55,2
Sardegna	98	1	301.009	183.371	60,9	4.990	1,7	178.381	59,3
Nord-ovest	441	5	3.591.678	1.845.295	51,4	56.037	1,6	1.789.258	49,8
Nord-est	177	5	1.828.466	987.905	54,0	28.299	1,5	959.606	52,5
Centro	177	3	3.607.227	1.929.479	53,5	60.201	1,7	1.869.278	51,8
Sud	408	6	3.263.995	1.938.675	59,4	69.806	2,1	1.868.869	57,3
Isole	140	1	838.303	487.834	58,2	12.837	1,5	474.997	56,7
ITALIA	1.343	20	13.129.669	7.189.188	54,8	227.180	1,7	6.962.008	53,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Tavola 11.2 Sindaci in carica per classe di ampiezza demografica dei comuni, sesso e regione (a)
Anno 2022

REGIONI	Comuni fino a 15.000 abitanti			Comuni con oltre 15.000 abitanti			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
VALORI ASSOLUTI									
Piemonte	920	199	1119	39	6	45	959	205	1164
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	57	14	71	1	-	1	58	14	72
Liguria	185	29	214	8	2	10	193	31	224
Lombardia	1136	252	1388	88	19	107	1224	271	1495
Trentino-Alto Adige/Südtirol	227	43	270	9	1	10	236	44	280
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	416	82	498	45	12	57	461	94	555
Friuli-Venezia Giulia	159	42	201	10	1	11	169	43	212
Emilia-Romagna	213	55	268	41	12	53	254	67	321
Toscana	177	39	216	44	10	54	221	49	270
Umbria	62	12	74	12	4	16	74	16	90
Marche	170	31	201	20	3	23	190	34	224
Lazio	275	43	318	43	3	46	318	46	364
Abruzzo	239	38	277	14	2	16	253	40	293
Molise	109	22	131	3	-	3	112	22	134
Campania	424	23	447	69	3	72	493	26	519
Puglia	157	17	174	60	6	66	217	23	240
Basilicata	106	17	123	5	-	5	111	17	128
Calabria	333	29	362	16	4	20	349	33	382
Sicilia	291	23	314	60	5	65	351	28	379
Sardegna	301	50	351	14	2	16	315	52	367
Nord-ovest	2.298	494	2.792	136	27	163	2.434	521	2.955
Nord-est	1.015	222	1.237	105	26	131	1.120	248	1.368
Centro	684	125	809	119	20	139	803	145	948
Sud	1.368	146	1.514	167	15	182	1.535	161	1.696
Isole	592	73	665	74	7	81	666	80	746
ITALIA	5.957	1.060	7.017	601	95	696	6.558	1.155	7.713
VALORI PERCENTUALI									
Piemonte	82,2	17,8	100,0	86,7	13,3	100,0	82,4	17,6	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	80,3	19,7	100,0	100,0	-	100,0	80,6	19,4	100,0
Liguria	86,4	13,6	100,0	80,0	20,0	100,0	86,2	13,8	100,0
Lombardia	81,8	18,2	100,0	82,2	17,8	100,0	81,9	18,1	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	84,1	15,9	100,0	90,0	-	100,0	84,3	15,7	100,0
Veneto	83,5	16,5	100,0	78,9	21,1	100,0	83,1	16,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	79,1	20,9	100,0	90,9	9,1	100,0	79,7	20,3	100,0
Emilia-Romagna	79,5	20,5	100,0	77,4	22,6	100,0	79,1	20,9	100,0
Toscana	81,9	18,1	100,0	81,5	18,5	100,0	81,9	18,1	100,0
Umbria	83,8	16,2	100,0	75,0	25,0	100,0	82,2	17,8	100,0
Marche	84,6	15,4	100,0	87,0	13,0	100,0	84,8	15,2	100,0
Lazio	86,5	13,5	100,0	93,5	6,5	100,0	87,4	12,6	100,0
Abruzzo	86,3	13,7	100,0	87,5	12,5	100,0	86,3	13,7	100,0
Molise	83,2	16,8	100,0	100,0	-	100,0	83,6	16,4	100,0
Campania	94,9	5,1	100,0	95,8	4,2	100,0	95,0	5,0	100,0
Puglia	90,2	9,8	100,0	90,9	9,1	100,0	90,4	9,6	100,0
Basilicata	86,2	13,8	100,0	100,0	-	100,0	86,7	13,3	100,0
Calabria	92,0	8,0	100,0	80,0	20,0	100,0	91,4	8,6	100,0
Sicilia	92,7	7,3	100,0	92,3	7,7	100,0	92,6	7,4	100,0
Sardegna	85,8	14,2	100,0	87,5	12,5	100,0	85,8	14,2	100,0
Nord-ovest	82,3	17,7	100,0	83,4	16,6	100,0	82,4	17,6	100,0
Nord-est	82,1	17,9	100,0	80,2	19,8	100,0	81,9	18,1	100,0
Centro	84,5	15,5	100,0	85,6	14,4	100,0	84,7	15,3	100,0
Sud	90,4	9,6	100,0	91,8	8,2	100,0	90,5	9,5	100,0
Isole	89,0	11,0	100,0	91,4	8,6	100,0	89,3	10,7	100,0
ITALIA	84,9	15,1	100,0	86,4	13,6	100,0	85,0	15,0	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati al 24/06/2022. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

Tavola 11.3 Amministratori in carica nei comuni, nelle province e nelle regioni per classe di età (a)
Anno 2022

CLASSI DI ETÀ	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta
COMUNI						
Fino a 30 anni	80	9.512	1.379	1,1	10,6	5,7
Da 31 a 40	875	18.192	4.849	11,7	20,2	19,9
Da 41 a 50	2.050	23.754	7.129	27,3	26,4	29,2
Da 51 a 60	2.301	20.983	6.171	30,7	23,3	25,3
Da 61 a 80	2.176	17.411	4.801	29,0	19,3	19,7
81 anni e oltre	21	251	55	0,3	0,3	0,2
Totale	7.5030	90.1030	24.384	100,0	100,0	100,0
PROVINCE						
Fino a 30 anni	-	35	-	-	4,0	-
Da 31 a 40	9	174	4	12,5	19,7	18,2
Da 41 a 50	30	264	6	41,7	29,9	27,3
Da 51 a 60	20	238	6	27,8	27,0	27,3
Da 61 a 80	13	171	6	18,1	19,4	27,3
81 anni e oltre	-	1	-	-	0,1	-
Totale	720	8830	22	100,0	100,0	100,0
CITTÀ METROPOLITANE						
Fino a 30 anni	-	4	-	-	1,9	-
Da 31 a 40	1	51	-	9,1	24,8	-
Da 41 a 50	4	70	-	36,4	34,0	-
Da 51 a 60	4	53	-	36,4	25,7	-
Da 61 a 80	2	28	-	18,2	13,6	-
81 anni e oltre	-	-	-	-	-	-
Totale	110	2060	-	100,0	100,0	-
REGIONI						
Fino a 30 anni	-	18	-	-	2,0	-
Da 31 a 40	-	121	12	-	13,7	7,7
Da 41 a 50	5	314	47	25,0	35,4	30,1
Da 51 a 60	7	280	56	35,0	31,6	35,9
Da 61 a 80	8	152	41	40,0	17,2	26,3
81 anni e oltre	-	1	-	-	-	-
Totale	200	8860	156	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati al 24/06/2022. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

Tavola 11.4 Amministratori in carica nei comuni, nelle province e nelle regioni per titolo di studio (a)
Anno 2022

TITOLI DI STUDIO	Valori assoluti	Composizioni percentuali
COMUNI		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	4.454	4,1
Licenza di scuola media inferiore	16.569	15,2
Diploma di scuola media superiore (b)	48.640	44,7
Laurea e post-laurea (c)	38.926	35,8
Altri titoli	163	0,1
Totale	108.752	100,0
PROVINCE		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	97	9,7
Licenza di scuola media inferiore	63	6,3
Diploma di scuola media superiore (b)	373	37,3
Laurea e post-laurea (c)	467	46,7
Altri titoli	1	0,1
Totale	1.001	100,0
CITTA' METROPOLITANE		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	17	7,9
Licenza di scuola media inferiore	7	3,2
Diploma di scuola media superiore (b)	70	32,4
Laurea e post-laurea (c)	122	56,5
Altri titoli	0	0,0
Totale	216	100,0
REGIONI		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	116	10,9
Licenza di scuola media inferiore	32	3,0
Diploma di scuola media superiore (b)	332	31,3
Laurea e post-laurea (c)	580	54,6
Altri titoli	2	0,2
Totale	1.062	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati al 24/06/2022. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate

(b) Diploma di maturità e qualifica professionale.

(c) Diploma terziario extra universitario (compresi anche i titoli e diplomi professionali post media superiore), diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, diploma di laurea, laurea specialistica a ciclo unico, laurea specialistica, titolo di studio post-laurea, master universitario di primo e secondo livello, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca.

Tavola 11.5 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione

Anno 2021, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Parlano di politica (a)						Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai					
2016	8,7	22,6	5,4	16,1	12,6	32,8	3,6	4,3	17,7	0,8	1,5
2017	7,5	20,8	5,1	15,8	14,8	34,6	3,8	3,5	16,3	0,7	1,2
2018	8,5	21,8	5,3	16,4	15,7	31,3	4,6	3,2	18,7	0,9	1,5
2019	7,5	20,5	4,9	15,8	14,7	35,5	4,1	3,9	15,0	0,8	1,7
2020	8,3	21,5	5,4	15,3	14,7	33,4	3,3	3,8	15,0	0,7	1,3
2021 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
14-17	3,5	8,5	4,8	9,1	12,2	60,7	1,1	2,6	5,8	0,3	0,4
18-19	6,2	19,3	6,3	15,1	13,5	35,8	1,7	6,7	11,9	1,0	0,8
20-24	5,6	19,4	6,2	15,6	13,7	37,6	2,7	2,1	9,4	0,4	0,5
25-34	7,9	21,7	7,3	17,6	14,1	29,5	3,4	2,1	11,5	1,2	1,2
35-44	8,1	26,7	5,7	15,1	14,7	28,2	2,7	1,3	10,6	1,1	1,6
45-54	10,6	27,4	5,4	18,7	14,0	22,6	2,5	1,4	13,3	1,1	1,7
55-59	11,1	29,9	5,4	17,2	12,6	21,3	2,4	1,4	15,0	0,9	2,9
60-64	13,9	29,4	4,9	16,5	13,1	20,7	2,7	0,8	20,1	0,5	1,7
65-74	13,9	30,4	4,6	15,5	14,8	18,8	2,4	1,0	20,2	0,9	2,3
75 e più	11,9	25,1	4,8	14,3	13,0	28,8	1,8	0,5	12,6	0,9	1,8
Totale	10,0	25,5	5,5	16,1	13,8	27,2	2,5	1,5	13,6	0,9	1,6
FEMMINE											
14-17	2,3	9,4	4,4	11,5	11,3	59,1	0,9	1,9	6,2	-	-
18-19	3,1	16,4	8,4	18,0	11,3	42,1	2,3	3,0	11,0	0,1	0,3
20-24	5,5	16,8	5,8	17,5	13,7	38,4	2,5	2,6	7,8	0,3	0,3
25-34	4,2	19,5	5,9	15,2	14,4	39,0	2,1	2,3	8,3	0,2	0,4
35-44	5,3	18,0	5,8	14,5	16,0	38,9	1,4	1,0	7,9	0,4	0,6
45-54	6,6	18,8	5,0	15,6	15,7	36,7	1,7	1,4	10,1	0,5	0,7
55-59	8,5	21,8	5,0	14,0	14,3	35,1	1,5	0,8	13,7	0,2	0,5
60-64	10,5	21,0	4,6	12,9	12,7	36,5	1,4	0,6	13,7	0,4	1,1
65-74	9,3	18,2	4,1	13,0	13,4	40,2	1,0	0,9	13,2	0,1	1,1
75 e più	5,4	11,8	3,4	10,5	12,9	53,2	0,5	0,2	7,3	0,2	0,4
Totale	6,5	17,5	4,9	13,9	14,1	41,2	1,4	1,2	9,9	0,3	0,6
MASCHI E FEMMINE											
14-17	2,9	8,9	4,6	10,3	11,7	59,9	1,0	2,2	6,0	0,2	0,2
18-19	4,7	17,8	7,3	16,5	12,4	39,0	2,0	4,9	11,4	0,5	0,5
20-24	5,6	18,2	6,0	16,5	13,7	38,0	2,6	2,3	8,7	0,3	0,4
25-34	6,1	20,6	6,6	16,4	14,3	34,2	2,8	2,2	10,0	0,7	0,8
35-44	6,7	22,3	5,7	14,8	15,3	33,6	2,1	1,1	9,2	0,7	1,1
45-54	8,6	23,0	5,2	17,1	14,8	29,7	2,1	1,4	11,7	0,8	1,2
55-59	9,8	25,7	5,2	15,6	13,5	28,4	1,9	1,1	14,3	0,5	1,7
60-64	12,1	25,1	4,7	14,6	12,9	28,9	2,0	0,7	16,8	0,5	1,4
65-74	11,4	23,9	4,3	14,2	14,0	30,1	1,6	0,9	16,5	0,5	1,7
75 e più	8,0	17,1	4,0	12,1	13,0	43,4	1,0	0,3	9,5	0,5	1,0
Totale	8,2	21,4	5,2	15,0	14,0	34,4	1,9	1,3	11,7	0,6	1,1

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 11.5 segue **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione**

Anno 2021, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Parlano di politica (a)						Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai					
2021 - PER REGIONE											
Piemonte	8,2	21,8	5,2	16,2	12,8	33,2	0,7	1,4	11,3	0,4	0,9
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	8,5	22,3	5,5	15,7	18,2	29,0	5,5	2,1	12,2	1,4	2,2
Liguria	9,2	22,8	6,1	16,8	13,7	29,7	1,3	1,6	12,4	0,2	1,2
Lombardia	9,0	22,4	6,3	15,2	15,2	30,3	0,8	1,0	10,6	0,4	1,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9,1	25,6	7,7	16,7	14,7	23,7	5,4	1,9	14,9	0,9	2,1
<i>Bozano-Bozen</i>	9,1	24,8	9,7	16,0	14,7	21,4	8,4	2,0	14,4	1,1	3,1
<i>Trento</i>	9,1	26,5	5,7	17,3	14,7	25,9	2,5	1,9	15,4	0,7	1,1
Veneto	9,0	21,3	6,2	15,9	15,0	31,0	1,0	0,9	9,7	0,6	1,3
Friuli-Venezia Giulia	9,5	25,3	6,3	15,0	14,8	27,6	1,1	1,2	11,2	0,3	1,3
Emilia-Romagna	8,1	25,1	5,6	16,2	13,4	30,4	1,0	1,6	12,9	0,6	1,6
Toscana	8,8	24,2	4,8	15,6	14,8	30,9	1,3	1,7	13,4	0,5	1,6
Umbria	11,4	20,7	3,8	14,6	13,3	34,4	2,7	1,7	13,6	1,0	1,4
Marche	6,9	24,9	6,6	13,9	14,1	31,2	1,6	1,3	11,8	0,4	1,0
Lazio	10,1	23,7	4,8	15,9	13,4	31,1	1,3	1,8	14,4	0,9	1,5
Abruzzo	8,0	22,1	4,9	15,3	13,6	35,0	3,3	1,5	14,9	0,6	0,9
Molise	8,0	19,7	3,7	14,2	13,4	39,2	3,0	1,0	11,2	0,6	1,0
Campania	5,6	18,8	3,9	13,5	13,8	43,1	3,8	1,5	10,8	0,4	0,7
Puglia	7,3	17,4	4,7	13,5	13,3	41,0	4,6	0,8	12,9	1,0	1,1
Basilicata	6,7	19,2	3,1	13,7	16,3	39,6	4,7	0,9	9,7	0,6	0,4
Calabria	7,6	13,9	4,0	11,8	14,3	45,6	3,6	1,9	10,6	0,7	0,8
Sicilia	5,5	15,9	4,1	13,8	12,0	45,0	2,1	1,2	9,0	0,6	0,7
Sardegna	10,8	23,9	4,3	13,5	14,7	30,6	1,3	1,6	12,9	0,3	0,7
Nord-ovest	8,8	22,3	6,0	15,6	14,5	31,0	0,9	1,2	11,0	0,4	1,0
Nord-est	8,7	23,6	6,1	16,0	14,3	29,7	1,4	1,3	11,5	0,6	1,5
Centro	9,4	23,8	5,0	15,5	13,9	31,3	1,4	1,7	13,7	0,7	1,5
Sud	6,7	18,1	4,2	13,5	13,8	41,8	4,0	1,3	11,7	0,7	0,8
Isole	6,8	17,9	4,1	13,8	12,7	41,4	1,9	1,3	10,0	0,5	0,7
ITALIA	8,2	21,4	5,2	15,0	14,0	34,4	1,9	1,3	11,7	0,6	1,1

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 11.6 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione

Anno 2021, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2016	30,8	22,6	4,8	9,5	6,4	24,5
2017	27,4	22,2	4,5	9,9	7,9	26,8
2018	27,2	22,0	4,1	10,7	9,8	25,0
2019	27,2	21,2	4,4	10,2	8,3	27,6
2020	29,2	21,9	4,5	9,7	7,8	25,8
2021 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	7,1	13,4	5,1	8,9	9,6	53,8
18-19	10,4	24,1	8,1	12,2	10,6	31,4
20-24	16,9	22,7	6,6	10,6	9,4	32,1
25-34	22,5	25,0	7,4	11,6	8,6	23,2
35-44	29,2	24,6	5,3	7,6	7,5	24,0
45-54	37,8	24,5	4,0	8,9	5,5	17,8
55-59	40,8	25,2	3,5	8,3	4,0	16,2
60-64	48,9	22,1	2,3	4,9	4,4	15,8
65-74	50,7	18,9	3,1	6,2	4,9	14,7
75 e più	45,8	17,9	2,5	5,4	5,9	20,9
Totale	34,9	22,4	4,5	8,1	6,5	21,9
FEMMINE						
14-17	5,7	12,9	5,8	13,1	8,8	51,4
18-19	13,3	20,8	5,8	14,3	9,4	36,1
20-24	15,0	23,4	5,9	15,7	10,0	28,4
25-34	17,9	23,0	6,4	11,1	8,6	31,4
35-44	20,7	23,4	5,9	10,9	9,8	28,0
45-54	26,3	23,0	5,4	8,9	8,9	25,9
55-59	34,1	19,8	4,7	7,1	6,9	26,0
60-64	35,1	20,0	3,3	7,2	6,2	26,5
65-74	34,7	17,5	4,0	7,6	6,3	28,2
75 e più	26,5	14,9	3,6	6,7	7,8	38,4
Totale	25,4	20,1	4,9	9,3	8,1	30,5
MASCHI E FEMMINE						
14-17	6,4	13,1	5,4	11,0	9,2	52,6
18-19	11,9	22,4	7,0	13,3	10,0	33,8
20-24	16,0	23,1	6,3	13,0	9,7	30,4
25-34	20,3	24,0	6,9	11,3	8,6	27,2
35-44	24,9	24,0	5,6	9,3	8,7	26,0
45-54	32,0	23,7	4,7	8,9	7,2	21,9
55-59	37,4	22,4	4,1	7,7	5,5	21,2
60-64	41,7	21,0	2,9	6,1	5,3	21,3
65-74	42,2	18,1	3,6	6,9	5,6	21,8
75 e più	34,3	16,1	3,2	6,1	7,0	31,3
Totale	30,0	21,2	4,7	8,7	7,3	26,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

Tavola 11.6 segue **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione**
 Anno 2021, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2021 - PER REGIONE						
Piemonte	30,4	22,7	4,4	9,8	6,9	23,3
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	32,6	23,8	4,2	10,2	7,1	21,4
Liguria	34,0	22,1	5,1	10,9	7,2	19,1
Lombardia	33,1	22,9	5,2	8,6	6,6	22,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	29,6	24,9	6,2	10,1	9,0	18,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	26,5	24,9	6,3	10,1	10,3	18,1
<i>Trento</i>	32,5	24,9	6,0	10,1	7,7	18,1
Veneto	31,6	23,3	6,0	8,5	6,8	22,4
Friuli-Venezia Giulia	35,1	22,6	5,8	9,4	5,2	20,6
Emilia-Romagna	35,3	22,6	5,0	7,8	6,1	21,8
Toscana	37,1	22,6	3,9	7,2	6,8	21,5
Umbria	38,0	20,6	3,5	6,9	6,6	22,6
Marche	30,5	23,8	4,7	9,1	6,2	22,9
Lazio	35,4	22,5	4,8	7,9	6,6	22,2
Abruzzo	29,6	23,4	4,7	8,7	7,4	25,2
Molise	25,2	18,7	3,0	7,5	7,4	36,9
Campania	20,0	19,0	5,5	8,9	8,4	37,1
Puglia	23,3	17,9	4,4	9,2	10,1	32,2
Basilicata	23,8	16,8	3,4	9,0	9,5	36,3
Calabria	21,0	14,9	3,4	8,5	9,9	39,7
Sicilia	20,5	16,2	3,1	10,2	8,0	38,2
Sardegna	37,0	20,0	3,2	7,8	7,2	22,8
Nord-ovest	32,5	22,8	5,0	9,1	6,8	22,3
Nord-est	33,2	23,1	5,6	8,4	6,6	21,6
Centro	35,5	22,6	4,4	7,8	6,6	22,1
Sud	22,2	18,4	4,7	8,8	9,1	34,9
Isole	24,6	17,2	3,1	9,6	7,8	34,4
ITALIA	30,0	21,2	4,7	8,7	7,3	26,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
 (a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

Tavola 11.7 Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione

Anno 2021, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2016	24,5	61,8	5,9	10,7	30,4	3,2
2017	26,8	62,9	5,6	11,1	31,3	3,4
2018	25,0	61,8	6,3	11,1	29,7	3,4
2019	27,6	64,9	7,0	10,1	25,5	2,5
2020	25,8	64,3	6,3	10,5	23,6	2,3
2021 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	53,8	80,9	3,0	13,0	5,3	3,4
18-19	31,4	71,6	6,3	11,4	13,4	3,9
20-24	32,1	65,8	10,5	10,0	26,8	1,3
25-34	23,2	66,5	7,3	8,9	24,2	3,8
35-44	24,0	61,9	10,8	5,2	25,2	4,2
45-54	17,8	55,4	11,0	6,6	30,0	3,3
55-59	16,2	57,3	7,0	10,3	28,8	2,1
60-64	15,8	58,6	8,8	4,6	29,5	4,2
65-74	14,7	57,5	3,8	7,2	32,1	2,1
75 e più	20,9	56,8	3,1	9,4	25,9	5,9
Totale	21,9	63,0	7,5	8,4	24,4	3,5
FEMMINE						
14-17	51,4	73,2	3,3	15,6	10,3	2,1
18-19	36,1	72,8	5,5	9,4	15,4	1,8
20-24	28,4	64,2	12,1	5,9	24,3	1,6
25-34	31,4	68,4	9,2	8,9	21,8	1,7
35-44	28,0	63,5	8,8	8,7	24,1	2,2
45-54	25,9	59,2	8,3	10,8	31,0	2,4
55-59	26,0	63,8	8,2	7,7	24,4	1,7
60-64	26,5	63,6	5,8	8,1	28,6	0,9
65-74	28,2	57,7	3,5	13,8	26,9	2,2
75 e più	38,4	63,5	1,4	12,7	16,1	7,4
Totale	30,5	63,7	6,1	10,7	22,8	3,0
MASCHI E FEMMINE						
14-17	52,6	77,1	3,1	14,3	7,7	2,8
18-19	33,8	72,2	5,9	10,4	14,5	2,8
20-24	30,4	65,1	11,2	8,2	25,7	1,5
25-34	27,2	67,6	8,3	8,9	22,8	2,6
35-44	26,0	62,8	9,7	7,1	24,6	3,1
45-54	21,9	57,7	9,4	9,1	30,6	2,8
55-59	21,2	61,4	7,8	8,7	26,0	1,9
60-64	21,3	61,8	6,9	6,8	28,9	2,1
65-74	21,8	57,6	3,6	11,7	28,6	2,2
75 e più	31,3	61,7	1,9	11,8	18,7	7,0
Totale	26,3	63,4	6,7	9,8	23,5	3,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età e sesso che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

Tavola 11.7 segue **Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione**
Anno 2021, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2021 - PER REGIONE						
Piemonte	23,3	64,4	8,8	11,2	19,5	2,7
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	21,4	62,8	4,3	5,6	23,0	4,7
Liguria	19,1	57,3	8,2	13,9	25,8	4,0
Lombardia	22,3	61,1	8,7	11,0	20,9	2,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	18,1	64,4	6,6	10,2	21,8	3,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	18,1	66,4	6,3	10,3	17,5	5,1
<i>Trento</i>	18,1	62,4	6,9	10,2	26,0	2,7
Veneto	22,4	65,2	6,9	7,9	22,9	4,0
Friuli-Venezia Giulia	20,6	59,8	8,3	6,5	22,0	3,7
Emilia-Romagna	21,8	63,9	7,1	11,3	21,7	3,0
Toscana	21,5	61,8	7,0	8,3	28,0	4,2
Umbria	22,6	64,5	5,9	13,4	19,7	6,2
Marche	22,9	55,6	5,3	6,6	27,0	7,1
Lazio	22,2	67,1	5,5	7,5	20,1	4,3
Abruzzo	25,2	64,8	3,5	7,5	23,5	4,9
Molise	36,9	71,1	6,3	6,6	21,4	3,1
Campania	37,1	62,8	5,1	10,8	22,5	3,1
Puglia	32,2	63,9	5,6	8,1	26,2	2,5
Basilicata	36,3	64,2	5,3	7,2	22,6	2,5
Calabria	39,7	65,2	5,5	7,2	27,0	3,0
Sicilia	38,2	64,3	7,4	12,3	27,5	1,8
Sardegna	22,8	61,9	5,1	7,6	26,8	2,4
Nord-ovest	22,3	61,8	8,7	11,3	20,9	2,8
Nord-est	21,6	64,1	7,1	9,3	22,3	3,5
Centro	22,1	63,8	6,0	8,1	23,4	4,8
Sud	34,9	63,9	5,2	9,0	24,3	3,0
Isole	34,4	63,9	7,0	11,5	27,4	1,9
ITALIA	26,3	63,4	6,7	9,8	23,5	3,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

Tavola 11.8 Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione

Anno 2021, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2016	1,7	8,9	10,7	3,5	1,1	14,8
2017	1,7	8,8	10,4	3,6	1,0	14,3
2018	1,5	9,1	10,5	3,5	1,0	14,5
2019	1,6	8,6	9,8	3,2	1,0	13,4
2020	1,7	7,9	9,2	3,0	0,8	14,3
2021 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	1,4	3,5	3,4	1,0	0,3	1,6
18-19	3,5	4,6	6,6	2,7	0,3	2,7
20-24	2,4	5,6	8,7	1,8	0,4	4,9
25-34	1,5	7,0	8,6	3,6	0,4	10,0
35-44	0,7	5,0	6,0	1,9	1,2	9,9
45-54	1,0	5,8	9,0	2,9	1,8	13,5
55-59	1,3	5,4	8,8	2,5	1,8	15,4
60-64	0,8	6,8	9,2	2,0	1,2	16,5
65-74	1,2	7,2	9,6	3,3	1,6	17,3
75 e più	0,5	3,6	4,8	1,2	0,5	12,1
Totale	1,2	5,7	7,8	2,4	1,1	11,9
FEMMINE						
14-17	1,8	4,8	4,5	2,2	0,1	1,8
18-19	2,9	7,6	11,3	3,8	0,3	3,4
20-24	2,5	4,5	9,2	2,3	0,2	6,6
25-34	1,8	4,9	7,5	1,6	0,3	10,9
35-44	1,1	5,1	7,0	2,2	0,7	10,1
45-54	1,1	4,8	8,1	1,9	0,9	14,7
55-59	1,3	5,0	8,9	2,1	0,6	15,6
60-64	0,7	4,0	6,5	1,4	0,9	15,0
65-74	1,0	4,9	7,2	1,3	0,4	15,5
75 e più	0,2	2,0	3,1	0,6	0,2	10,9
Totale	1,2	4,4	6,9	1,7	0,5	12,1
MASCHI E FEMMINE						
14-17	1,6	4,1	3,9	1,6	0,2	1,7
18-19	3,2	6,1	8,9	3,2	0,3	3,1
20-24	2,5	5,1	8,9	2,0	0,3	5,7
25-34	1,7	6,0	8,1	2,6	0,3	10,4
35-44	0,9	5,0	6,5	2,1	0,9	10,0
45-54	1,0	5,3	8,5	2,4	1,3	14,1
55-59	1,3	5,2	8,8	2,3	1,1	15,5
60-64	0,8	5,3	7,8	1,7	1,0	15,7
65-74	1,1	6,0	8,3	2,2	1,0	16,3
75 e più	0,3	2,6	3,8	0,8	0,3	11,4
Totale	1,2	5,0	7,3	2,1	0,8	12,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.8 segue **Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione**
 Anno 2021, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2021 - PER REGIONE						
Piemonte	1,2	5,5	7,7	2,6	0,5	13,0
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	1,2	4,6	8,9	2,6	0,8	12,5
Liguria	0,9	4,5	7,8	2,3	0,8	14,2
Lombardia	1,3	5,7	9,4	2,1	0,6	15,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2,0	10,3	15,1	6,7	0,4	21,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,1	10,5	13,0	8,1	0,2	21,6
<i>Trento</i>	1,9	10,1	17,2	5,4	0,7	22,2
Veneto	0,7	6,3	10,7	2,2	0,7	15,0
Friuli-Venezia Giulia	0,9	7,3	10,7	2,6	0,7	15,3
Emilia-Romagna	1,3	5,8	8,8	2,4	0,9	16,4
Toscana	1,4	5,4	7,9	2,1	0,8	16,0
Umbria	1,1	6,1	7,1	2,7	1,7	13,8
Marche	1,1	4,3	5,3	2,3	0,6	13,0
Lazio	1,6	5,3	6,1	1,8	1,0	10,8
Abruzzo	1,4	5,6	5,2	1,8	1,3	11,1
Molise	0,4	3,8	3,9	1,9	0,6	7,3
Campania	1,0	3,2	4,8	1,1	0,7	5,6
Puglia	0,9	3,3	5,1	1,6	1,4	7,8
Basilicata	0,3	4,6	5,2	1,6	0,8	7,5
Calabria	1,0	4,6	5,0	1,8	0,5	6,3
Sicilia	1,2	3,2	4,1	1,4	1,0	4,7
Sardegna	1,0	4,3	7,1	2,3	0,7	11,3
Nord-ovest	1,2	5,5	8,8	2,3	0,6	14,9
Nord-est	1,1	6,6	10,4	2,7	0,7	16,2
Centro	1,4	5,3	6,6	2,0	0,9	12,9
Sud	1,0	3,7	4,9	1,5	0,9	7,0
Isole	1,2	3,5	4,8	1,6	0,9	6,4
ITALIA	1,2	5,0	7,3	2,1	0,8	12,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

